

L'AZIENDA HA PRESENTATO IERI IL PROGETTO CHE PREVEDE UN VERO E PROPRIO CORSO "ON LINE"

Un portale dell'Asl sulle dipendenze per contrastare alcol, gioco e droghe



Qui sopra, da sinistra, il direttore sociale dell'Asl Giancarlo Iannello, Celestino Zaghenò ideatore del portale e il manager Asl Fabio Russo

■ Lotta all'alcol e alla droga, l'Asl ci prova ancora. Per vincere la battaglia e ridurre il fenomeno che logora centinaia di giovani, il dipartimento dipendenze dell'Azienda sanitaria ha inventato un nuovo portale. Un portale (www.dipendenzelodi.it) che è soprattutto strumento di formazione per i docenti. Si tratta di un vero e proprio corso per chi ogni giorno si siede in cattedra e vuole insegnare ai ragazzi a raggiungere sane abilità di vita, in gergo tecnico "life-skills". Con tanto di test finale e consigli concreti su come fare lezione.

«Il rapporto con i cittadini sta cambiando - spiega il direttore generale dell'Asl Fabio Russo -. L'utenza usa sempre più Internet e la pubblica amministrazione si è adeguata. L'importante è dare informazioni positive, trasparenti e facilmente leggibili. La comunicazione non è più dalla pubblica amministrazione al cittadino, ma con il cittadino». «Sono decenni che ci impegniamo nella battaglia alle dipendenze, soprattutto nelle aule - commenta il direttore so-

ciale Giancarlo Iannello -, ma i dati sono sempre in aumento. Non sappiamo più quali strumenti utilizzare per vincere la battaglia. Questa nuova iniziativa è la più immediata, volta a formare le persone che a loro volta formano i discenti sperando che finalmente i dati siano a nostro favore». «Il progetto - aggiunge il capodipartimento Claudio Filippi - è stato realizzato in collaborazione con il provveditorato e la referente Carla Torri ed è destinato, in questa prima fase sperimentale, a 20 professori. Se il risultato sarà positivo verrà ampliato. L'obiettivo non è dire ai giovani cosa è male, ma cosa fa bene. È sempre questo il principio che ci muove nelle nostre campagne». «Abbiamo cercato di rendere il portale il più possibile accattivante e leggero - precisa Celeste Zaghenò -, abbiamo utilizzato un linguaggio giovanile. Sul sito ci sono tutte le comunità, con tanto di indirizzi e fotografie, poi c'è la sezione Osservatorio dove sono riportati tutti i quaderni del dipartimento con i dati del fe-

nomeno, il materiale sulla campagna "Non giocare vinci", i materiali della mostra, i videoclip e persino dei filmati su youtube». Uno dei punti di forza del progetto è proprio quello della formazione, ha spiegato la referente Chiara Codecà. «I docenti - commenta - sono difficili da formare perché o sono in classe o sono impegnati in riunione, quindi abbiamo studiato questo strumento incentrato sulla promozione delle abilità di vita». Insieme a questo progetto l'Asl ne ha messo in cantiere un altro intitolato "Non fare sbronzate", finanziato per 13mila 400 euro dalla fondazione Comunitaria e 6mila 700 da sostenitori vari. Il valore aggiunto del progetto, coordinato da Giulia Ravizza, è il coinvolgimento dei locali pubblici dove l'alcol scorre a fiumi. Questo per prevenire l'impennata prevista nei prossimi anni di fenomeni inediti legati all'abuso della "bottiglia", un approccio intensivo ed estremo che porterà a numerosi casi di coma etilico.

Cristina Vercellone

MARTEDÌ 5 FEBBRAIO 2013

il Cittadino